

→ **Diciotti gli indagati** per disastro e omicidio colposo. Nel 2009 il fango e le denunce de l'Unità
→ **Allora furono 37 i morti** Dei 160 milioni promessi finora non è arrivato neanche un euro

Alluvione di Messina, dopo due anni si muove la Procura

Omicidio plurimo, colposo e disastro colposo: questa le accuse contestate tra gli altri al sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca, per avere con colpa omesso di valutare il livello di rischio evidenziato.

MANUELA MODICA

MESSINA

Sono morti per negligenza i 37 di Giampilieri. Questo contesta la Procura di Messina che notifica dopo due anni dalla tragica alluvione del 1 ottobre 2009, 18 avvisi di conclusione delle indagini ad amministratori e dirigenti. Due anni di inchiesta condotta dal comando provinciale dei Carabinieri coordinati dalla Procura messinese. Omicidio plurimo, colposo e disastro colposo: questa le accuse contestate tra gli altri al sindaco di Messina Giuseppe Buzzanca, per avere con colpa consistita in negligenza ed imperizia omesso di valutare il livello di rischio evidenziato dalla nota prtocolllare n. 738/GO del 22 novembre 2007 e dall'aggiornamento del Pai.

Avviso di conclusione delle indagini anche per il sindaco di Scaletta Mario Briguglio, per l'ex commissario straordinario del Comune di Messina, Gaspare Sinatra, per l'ex dirigente generale della protezione civile regionale Salva-



Mezzi di soccorso a Giampilieri (Messina) colpita dall'alluvione nel 2009

tore Cocina (rimosso 3 mesi dopo la tragedia), per il dirigente generale dell'assessorato regionale ambiente Giovanni Arnone e per alcuni geologi. Un'inchiesta che ha seguito, tra le altre, le negligenze denunciate da questo giornale all'indomani del disastro.

Scrivevamo, infatti, che dopo l'alluvione del 2007, che aveva già colpito Giampilieri era stata fatta richiesta dalla Regione di messa in sicurezza di un costone sopra l'abita-

to del paesino messinese, considerato a rischio R4, cioè il più alto, dagli geologi, totalmente dichiarato dall'alluvione del 2007 che aveva "avvertito" della pericolosità della situazione.

I soldi per la messa in sicurezza del costone non furono mai concessi, mentre arrivarono fiumi di finanziamenti per zone siciliane a minor rischio, come il lungomare di Trapani che fu finanziato con 10 milioni di euro. Ma anche il lungomare di

Panarea e quello di Ganzirri, zone senz'altro non considerate nel Pai, piano di assetto idrogeologico, ad alto rischio.

SENZA FONDI

Intanto, i fondi del governo per Giampilieri e San Fratello (altra zona del messinese colpita da una frana nel marzo 2010), 160 milioni previsti dall'ordinanza del 2001, restano congelati in previsione dell'approvazione del piatto di stabilità regionale. Perciò a due anni di distanza le zone colpite dal disastro sono ancora in ginocchio. Mentre, in attesa degli sviluppi giudiziari i dati restano sconfortanti: le aree a rischio R4 nel 2006 erano solo 27, nelle 111 in più del nuovo aggiornamento del Pai del 2010, c'è Giampilieri e c'è Mili San Marco tutta tratteggiata di rosso nelle carte degli geologi, che evidenziano un rischio molto simile a quello di Giampilieri prima di quel terribile ottobre.

Ma non basta, c'è addirittura un tratto dell'autostrada segnato in rosso, cioè a rischio imminente, subito sopra Gravitelli, quartiere centrale di Messina. E c'è un'area a rischio R4, quella del quartiere Tremonti, che già risultava nel Pai del 2006, e che è rimasta tale e quale nell'aggiornamento del 2010. In 5 anni cosa è successo? Nulla. Nulla è stato fatto neanche per un palazzo di tre piani: bello, antico, centralissimo ma a rischio crollo.

Un rischio messo nero su bianco, da almeno 3 anni, dall'ingegnere capo del Genio Civile Gaetano Sciacca, che l'ha segnalato prontamente sia al Comune che alla Procura. Risultato? Niente, il palazzo è lì com'era, ed è abitato. ♦

Travolti dal fango a Matera Trovato il corpo della donna

È stato ritrovato il corpo di Rosa Masiello, di 44 anni, dispersa da domenica scorsa dopo che l'automobile su cui viaggiava insieme al padre era stata travolta dal fango, a Matera.

Il corpo è stato trovato nel canale di contrada Pantanello, a circa cinque chilometri dal luogo dell'incidente, dai Volontari dell'ambiente.

Era in un canneto, a pochi metri da una pista ciclabile.

Due giorni fa era stato trovato anche il corpo del padre della donna, Carlo Masiello, di 87 anni, di Altamura: era stato trascinato fino a Montescaglioso (Matera), a una ventina di chilometri di distanza dal punto in cui l'auto era stata travolta. ♦

lotto

SABATO 12 NOVEMBRE

	Numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar			
	25	32	46	58	74			79	73	40
Nazionale	78	26	45	5	76					
Bari	16	43	89	72	56					
Cagliari	39	25	42	80	31					
Firenze	78	90	5	12	57					
Genova	78	9	37	32	2					
Milano	76	62	21	37	42					
Napoli	45	69	15	2	78					
Palermo	87	65	46	12	53					
Roma	88	54	39	6	81					
Torino	38	21	62	15	70					
Venezia	48	28	85	84	77					
I numeri del Superenalotto										
Montepremi	3.291.111,13					5+ stella				
Nessun 6 - Jackpot	€ 31.946.279,86					4+ stella € 39.715,00				
Nessun 5+1	€					3+ stella € 2.022,00				
Vincono con punti 5	€ 44.878,79					2+ stella € 100,00				
Vincono con punti 4	€ 397,15					1+ stella € 10,00				
Vincono con punti 3	€ 20,22					0+ stella € 5,00				
10eLotto	9	16	21	25	28	38	39	43	45	48
	54	62	65	69	76	78	87	88	89	90